

che tanto superficie, e tanta
specie non sono andate perdute
Ma creda costui

Suo aff

Ch. Lussigny

Le mie povere gambe stancano
per darvi l'ultimo addio!

Da parecchi giorni qualunque mo-
vimento mi è impossibile, e sento
a tenermi in piedi. L'ho
volentieri detto!



Palermo li 7/8

Ispregio Sig. Direttore

che le osservazioni del
Passeggi di Venere le sono riuscite
bene, e sono impaziente di dettagli re-
lativi all'importante operazione
dell'atmosfera.

Qui fu un tempo di casa del
Diavolo! Venti, piogge, grandine
sin quasi al cominciare del fenomeno
Il primo giorno veramente in-
terruce - Fortunatamente i
venti impetuosi del NW spingendosi

le nuvole, mi diedero l'agio di ope-
rare bene il primo contatto - Non
posso a meno di esporle genericamente
le mie osservazioni, e di parlarle
l'infatto, per quanto è più valga, ope-
rato prima del contatto - Giunto al sito
dove questo doveva avvenire vidi una
macchiotta piuttosto rotondata e
un chiaro smorfo, che faceva contrasto
colla viva luce del disco solare, la quale
macchiotta sparita avvenne il
1° contatto - Successero ind. nubi
aperte dense, che ad intervallifavean
vedere il grand'astro - Fu uno
di questi osservati il legamento
nero formato come un fascetto

per due parallele di Malonghese
0,4 del diametro del Pianeta
Posi osservar l'istante del distacco
del legamento, e l'altro del
ritorno del Pianeta alla me-
se per l'esperienza -

Donna e Dehesa (all'ora)
osservarono anche i contatti.

Prima non potei osservare
allo spettroscopio a causa della
grande agitazione dell'aria
per gli impetuosi venti - Egli ordinò
l'uso osservati traccie d'altro
sfera presso il verso l, in un
con telegrammi le cennate

Volli il telescopio di
ben della nostra Lesege